



## 5° EXPO TURISMO CULTURALE IN SARDEGNA

***Storia e beni archeologici 'in rete' per lo sviluppo turistico:  
Il "modello Barumini" a disposizione dell'Isola per valorizzare territorio  
Domani gran finale a Villanovaforru***

### COMUNICATO STAMPA

**Barumini, 30 novembre 2018** – L'arte, la cultura, le bellezze archeologiche e la memoria storica del nostro Paese hanno il potere di aprire al mondo i singoli territori. Se sono gestiti attraverso le reti, poi, possono generare modelli di sviluppo creando connessioni tra le bellezze turistiche e le produzioni locali. La voce è unanime e arriva dalla seconda giornata del **5° Expo del turismo culturale in Sardegna** in corso a **Barumini**. E non è un caso se il messaggio è stato lanciato proprio durante la manifestazione organizzata dalla **Fondazione Barumini sistema cultura** di concerto con il Comune, nel centro *Giovanni Lilliu*, situato all'ombra del sito *Su Nuraxi* che dal 1997 è entrato a pieno titolo nell'elenco dei siti patrimonio dell'umanità Unesco. Perché proprio Barumini si candida a esportare il suo modello vincente di punto di riferimento dell'offerta turistico-culturale in Sardegna mettendo a disposizione di tutta l'Isola la sua esperienza come polo di aggregazione territoriale. Da qui la necessità di sviluppare il concetto di rete fra territori all'interno della regione, e tra questi e gli altri siti in tutta Italia come hanno sottolineato tutti i partecipanti al primo appuntamento della giornata, il convegno intitolato: **"Valorizzazione del territorio attraverso la gestione e la comunicazione di un sito Unesco"**.

"Avere in casa un sito Unesco vuol dire avere un volano di sviluppo per tutta la Sardegna – ha detto dal palco del convegno il **sindaco di Barumini, Emanuele Lilliu** – e grazie al lavoro della Fondazione è stato creato un modello di gestione efficiente del sito che ha permesso di generare ricadute importanti anche per tutta la comunità locale creando opportunità di lavoro per i giovani di Barumini e non solo". Ma oltre alla tutela e valorizzazione turistica del sito, l'attività di Fondazione e Comune ha permesso di coinvolgere tutto il territorio con attività di studio, laboratori e formazione professionale. "Negli anni è stata portata avanti una lunga opera di tutela che ha reso la nostra realtà dinamica – ha aggiunto il primo cittadino di Barumini – questo grazie alla gestione anche degli altri siti culturali come il centro Lilliu e casa Zapata, dando un senso al concetto di 'sistema' voluto come parte integrante della mission della Fondazione – ha continuato Lilliu - il nostro obiettivo primario resta quello di sviluppare processi integrati di promozione tra settore culturale e gli altri comparti economici in un collegamento tra sfera pubblica e privata".

**Cultura fulcro dello sviluppo delle regioni.** "La cultura deve essere sempre più il fulcro dello sviluppo delle regioni italiane – ha sottolineato il **sottosegretario di Stato dei Beni e le attività culturali, Lucia Borgonzoni** intervenendo all'Expo – in questo è fondamentale la memoria collettiva. L'Italia e la Sardegna sono ricche di bellezze storico-culturali ma spesso non riusciamo a valorizzarle abbastanza – ha aggiunto – ecco che allora è necessario fare rete e unirli per raccontare la nostra storia e quella degli altri. Anche con gli investimenti pubblici vogliamo aiutare i territori come la Sardegna a creare reti all'interno della regione – ha concluso - ma che siano capaci di dialogare con il resto del Paese". Dal palco del convegno sono tanti i messaggi lanciati alla platea. Per Maura Picciau, soprintendente Archeologia e belle arti per la Città metropolitana di Cagliari "Barumini può essere guida e modello per creare una ricaduta significativa nei territori in tema di promozione", mentre per il senatore Christian Solinas "il nuovo modello di sviluppo per la Sardegna è quello dell'economia culturale che sa generare aumento di flussi turistici e valorizzazione dei prodotti sardi – ha detto - Barumini rappresenta l'esempio concreto di come si può mettere a frutto il patrimonio materiale e immateriale del saper fare". Tra gli ospiti sono intervenuti i rappresentanti di

importanti siti nazionali di Cerveteri, Roma e Verona. “È importante mettere a sistema un nuovo modo di vedere e intendere la cultura e il turismo per creare economia delle comunità locali”, ha sottolineato, Lorenzo Croci, assessore del Turismo del comune di Cerveteri, mentre secondo Anna Grassi, consigliere comunale di Verona “avere un riconoscimento Unesco è importante non solo dal punto di vista turistico ma per tutti i temi a esso connessi, come ambiente, viabilità o urbanistica”, ha sottolineato. Secondo Valentino Nizzo, direttore del museo etrusco Villa Giulia a Roma “bisogna saper fare rete fra cittadini e istituzioni perché si generano relazioni. I musei italiani – ha precisato - custodiscono reperti sardi così come in Sardegna sono stati rinvenuti materiali etruschi, questo vuol dire che esiste un ecosistema che crei una voce corale per raggiungere obiettivi comuni”.

**Workshop, degustazioni e lo spettacolo di Paola Turci.** La giornata si era aperta con l'incontro curato dal Dipartimento di storia, Beni culturali e Territorio dell'Università di Cagliari intitolato “**Beni culturali e spettacolo, Formarsi all'Università di Cagliari**” in un momento dedicato ai giovani delle scuole sarde per approfondire le ampie possibilità formative offerte dalle università. Il ricco programma del pomeriggio ha messo al centro i castelli e le fortificazioni medievali nella Tavola rotonda intitolata: “*La rete dei castelli, un'opportunità per la conoscenza e la salvaguardia delle fortificazioni medievali in Sardegna*”. Durante tutta la giornata la manifestazione ha permesso di far incontrare domanda e offerta con i **workshop** tra tour operator, nazionali e internazionali e gli operatori turistici dei settori ricettivo e ristorativo isolani. Anche per il secondo appuntamento a Barumini sono rimaste in vetrina le eccellenze agroalimentari con le degustazioni e i pranzi a cura dell'istituto tecnico alberghiero di Cagliari 'D.A. Azuni' mentre il 'Beer festival' ha intrattenuto gli amanti della birra. Allo **Slow Food** Cagliari è stato affidato il compito di coinvolgere grandi e piccoli in un viaggio nelle eccellenze sarde nei laboratori del gusto tra “*I colori dei dolci*”, “*l'arte, la storia e l'artigianato*” e l'incontro “*bianco come il sale*”. A chiudere la serata i riflettori si sono rivolti allo spettacolo della cantante romana **Paola Turci** in uno spettacolo “**tra parole e musica**”.

**Domani a Villanovafornu gran finale tra archeologia, animazione e i Tazenda.** Gran finale domani 1 dicembre per l'Expo del turismo in Sardegna. Lascena si scena si sposterà a Villanovafornu nella sala Mostre temporanee di Villanovafornu si apriranno gli stand espositivi con le eccellenze enogastronomiche e di artigianato artistico. L'area archeologica 'Genna Maria' ospiterà invece la ‘**Passeggiata fotografica con Yallers Sardegna, alla scoperta della Marmilla nuragica**’, a cura del Team Yallers Sardegna, mentre alle ore 13 nella sala Mostre temporanee spazio alle degustazioni con “Saperi e sapori di ieri e di oggi” a cura di Ricerca Osteria Archeologica, mentre la chiusura della tre giorni di Expo' sarà affidata ai **Tazenda**, in concerto in piazza Costituzione a Villanovafornu (ore 18).

Per ulteriori info

Mail [expobarumini@gmail.com](mailto:expobarumini@gmail.com)

Telefono 377 1720701